

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Bologna

2) *Codice di accreditamento:* NZ00656

3) *Albo e classe di iscrizione:* Regione Emilia Romagna 2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“ Tra il dire e il dare” La comunicazione per i servizi educativi e scolastici: quali linguaggi usare e quali strumenti utilizzare.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale
Aree di intervento: Educazione e diritti del cittadino
Codice: E6

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Destinatari del progetto sono i due pubblici di riferimento a cui è destinata il servizio di comunicazione dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni: pubblici esterni e pubblici interni.

I pubblici esterni sono rappresentati dai genitori dei bambini iscritti al sistema integrato nidi d'infanzia (più di 3000 bambini) e scuole d'infanzia (più di 8500 bambini, alla scuola primaria (più di 15300 bambini) e alla scuola secondari di I grado (9000 ragazzi ca.) per un totale di oltre 35900 bambini e ragazzi a cui corrispondono circa 72000 genitori.

Le informazioni sono relative ai servizi educativi e scolastici (nido d'infanzia e scuola d'infanzia) e tutti i servizi integrativi, ricreativi ed estivi di tutti gli ordini scolastici (scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado), nonché ai servizi attivati per garantire il diritto allo studio nelle scuole bolognesi.

I pubblici interni sono rappresentati dal personale dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, dei Quartieri (con funzioni legate alla scuola) e dell'Istituzione Educazione e Scuola (per un totale di oltre 1900 persone), nonché operatori delle scuole statali e gli operatori del terzo settore e delle associazioni coinvolte.

Attualmente l'Area dispone di alcuni strumenti web per la comunicazione e la promozione della comunicazione esterna:

- Iperbole: homepage di Iperbole - pagina politica – nodo scuola
- Sito Istituzione Educazione e Scuola
- Portale della refezione scolastica
- Newsletter Scuola (19861 iscritti)
- news “Le parole della tavola” (14838 iscritti)
- News per nuovi nati
- Avvisi (tramite il sistema delle newsletter)
- Canale Telegram @scuolabologna
- Manifesti, locandine, cartoline e brochure
- Opuscoli informativi per l'iscrizione ai servizi durante l'apertura del bando (ora solo su web)

Tutti i canali devono essere monitorati, mantenuti e coordinati con gli altri strumenti comunicativi adottati dal Comune di Bologna.

Per la comunicazione interna è attiva la intranet IONOI.

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi generali

Raggiungimento dei target, attraverso il contributo del punto di vista della fascia dei giovani, per:

- Fortificare il posizionamento dell'Area e dei suoi servizi
- Potenziare la partecipazione /migliorare la relazione con i cittadini
- Raccogliere feedback / Misurare i risultati

Obiettivi specifici rispetto all'ente proponente:

1) Migliorare il rapporto di fiducia verso l'ente attraverso:
- il miglioramento del timing di uscita delle notizie

- lo sviluppo di comunicazioni veloci, capaci di soddisfare anche le situazioni di emergenza,

- la disponibilità costante dell'offerta informativa sul web,

- l'uniformità di stile comunicativo (manuale di stile e immagine coordinata)

2) Promuovere i canali attualmente in uso per consentire il raggiungimento di una maggiore platea alla quale indirizzare le informazioni, attraverso:
- ricognizione del pubblico

- progettazione miglioramento

-azioni miste (incontri, produzione di materiale informativo, sviluppo di altri canali)

3) Raccolta dei feedback, attraverso:

- questionari per il pubblico interno

- questionari per il pubblico esterno

- incontri in contesti già organizzati per raccogliere pareri e suggerimenti

- predisposizione di un canale di comunicazione diretto con il pubblico

~~4)~~ Misurazione dei risultati, attraverso:

- l'elaborazione dei questionari raccolti
- l'utilizzo di programmi o strumenti open-source

~~5)~~ Elaborazione di nuove strategie comunicative che tengano conto anche dell'apporto dei giovani del servizio civile, inserendo il loro punto di vista nella nuova progettazione.

~~6)~~ Raccordo operativo con le realtà che operano direttamente all'interno delle scuole, dell'Istituzione Educazione e Scuola, dei Centri per bambini e famiglie e del terzo settore

Obiettivi specifici rispetto ai giovani in servizio civile nazionale:

1) Valorizzare la crescita dei volontari, offrendo loro la possibilità di potersi misurare con l'esperienza consapevole di:

1. portale Iperbole
2. sito IES
3. news e newsletter
4. canale telegram
5. materiale cartaceo di supporto
6. sistemi e software di controllo e valutazione dati
7. costruzione di documentazioni e sistemi di raccolta dati

2) Valorizzare la crescita dei volontari a livello formativo e professionale, favorendo il passaggio al mondo del lavoro:

1. stimolando la loro crescita personale e professionale, formandoli nell'utilizzo delle nuove tecnologie, in un ambiente lavorativo che agevola lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità, della capacità critica e del lavoro di gruppo
2. coinvolgendoli nella promozione delle attività, dei servizi e degli eventi relativi al mondo 0-18 anni
3. inserendoli nella redazione dell'Area per occuparsi dei testi finalizzati ai vari canali di uscita e ai target di riferimento
4. fornendo loro gli strumenti per l'utilizzo di programmi di newsletter
5. fornendo loro le conoscenze per l'uso autonomo, consapevole e creativo dei Content Management System (CMS – sistema di gestione dei contenuti) di Iperbole e del sito IES
6. fornendo loro competenze comunicative e di raccordo rispetto alle realtà operative sul territorio come ad esempio soggetti del terzo settore e istituzioni coinvolte nel progetto.

Obiettivi rispetto alla comunità di riferimento:

1. supportare il Comune di Bologna nel migliorare i servizi di comunicazione
2. Valorizzare l'impegno del Servizio Civile inserendo le attività svolte sulla pagina di Iperbole dedicata ai servizi di comunicazione.
3. Supportare l'area educazione e istruzione nelle sue funzioni di raccordo con i diversi interlocutori con cui quotidianamente collabora, in particolare con le

istituzioni coinvolte nel lavoro di supporto alla genitorialità e alla prevenzione di disagi educativi.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

<i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>		
Obiettivi	Azioni e tempi	Attività
1) Illustrazione delle strategie adottate e dei canali utilizzati con formazione sui linguaggi adottati (informatici e non)	Avvio del progetto fino al 1° mese	- Inserimento di nuovi volontari del servizio civile nella redazione dell'Area a fianco del coordinatore referente della comunicazione
	Introduzione interna all'Area dal 1° al 2° mese	- Introduzione dei volontari a tutte le Unità Intermedie dell'Area per conoscere le attività svolte che hanno necessità di un supporto comunicativo interno/esterno - Introduzione dei volontari a tutte le altre istituzioni con cui l'area si raccorda nella sua attività istituzionale ed in particolare : - come raccordo operativo nelle attività di supporto alla genitorialità previste nell'ambito delle progettazioni che coinvolgono IES e Terzo settore. - a supporto dell'attività di documentazione e archiviazione dei dati previsti nell'attività dell'area stessa
	Introduzione esterna all'Area dal 1° al 2° mese	Programmazione e realizzazione di incontri con gli altri stakeholder dell'Area
2.1) Formazione di una rete di lavoro	Formazione rete dal 3° al 12° mese	I volontari gestiranno le relazioni con le Unità Intermedie dell'Area e gli stakeholders
2.2) Formazione	Sviluppo delle attività dal 3° al 12° mese Formazione web dal 3° all'8° mese	- Informazioni sull'utilizzo del CMS (Content Management System) per la gestione di contenuti di Iperbole e del sito IES, sulla creazione di pagine web attraverso l'utilizzo di appositi programmi. - Informazioni sull'utilizzo programmi per la gestione di news e newsletter. - Informazioni sull'utilizzo di Telegram - informazioni sulle attività di raccolta dati e raccordo inter istituzionale previste.
	Formazione per costruzione notizie dal 3° all'8° mese	- Informazioni sul reperimento delle informazioni e controllo delle fonti per la formazione delle notizie.

		<ul style="list-style-type: none"> - informazioni sui linguaggi adottati sui vari canali. - informazioni sul reperimento delle immagini libere da licenza
	Formazione per strumenti di monitoraggio dal 3° all'8° mese	<ul style="list-style-type: none"> - informazioni sugli strumenti di monitoraggio adottati - informazioni su sistemi di monitoraggio che possono essere adottati - informazioni sulla ricerca e l'archiviazione dei dati previsti per l'area
2.3) Sviluppo attività comunicative	Sviluppo delle attività dal 3° al 12° mese Attività comunicative dal 3° al 12° mese	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo dei CMS (Content Management System) di Iperbole per la creazione di pagine sul sito Iperbole e IES - utilizzo dei programmi per la gestione delle newsletter e news - utilizzo di Telegram
	Attività comunicative dal 3° al 12° mese	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione notizie secondo i linguaggi appresi - Redazione news e newsletter - Redazione e modifica pagine su Iperbole e sul sito della IES - Redazione immagini di supporto - Scelta immagini di corredo -
	Attività comunicative dal 3° al 12° mese	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e somministrazione questionari per interno/esterno - raccolta feedback
3) Realizzazione di attività di monitoraggio ed elaborazione nuove strategie comunicative	Attività di monitoraggio-elaborazione dati dal 8° al 9° mese	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione dati - Raccolta e archiviazione dati
	Attività di monitoraggio elaborazione nuove strategie dal 9° al 11° mese	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di una nuova strategia valutando altri: <ul style="list-style-type: none"> - linguaggi - canali - metodi
	Attività di monitoraggio elaborazione nuove strategie dal 11° al 12° mese	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura di un progetto per la nuova strategia
4) Monitoraggio del	Dal 1° al 12° mese	Tutoraggio e disponibilità per qualsiasi bisogno

lavoro dei volontari	Consultivo dei vari step ai mesi 2-4-6-8-11	Monitoraggio del lavoro dei volontari che tenga conto dei vari punti di vista delle figure coinvolte, con l'obiettivo di rendere utile e gradevole l'esperienza.
----------------------	---	--

Sintesi grafica del progetto e del suo sviluppo temporale												
AZIONI	Mesi											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Avvio del progetto con illustrazione delle strategie e dei canali utilizzati												
Monitoraggio												
Formazione specifica – vedi voce e sviluppo attività												
Sviluppo delle attività di monitoraggio della comunicazione ed elaborazione nuove strategie												
Monitoraggio dell'andamento del lavoro												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le 2 tabelle successive indicano le risorse umane sotto il profilo quantitativo e qualitativo e dal punto di vista dell'espletamento delle attività, in base ai tempi necessari per le azioni.

Risorse umane	N.	Ruolo	Professionalità specifica
Referente comunicazione	1	Coordinamento e organizzazione delle	Esperienza di comunicazione e promozione di eventi culturali in ambiente pubblico

		attività di comunicazione Formazione all'utilizzo dei canali Tutoraggio e monitoraggio delle attività dei volontari	(Istituzione Bologna Musei – MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, come responsabile della comunicazione web e social e Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna come referente della comunicazione) e privato come titolare autonoma di uno studio di comunicazione e design. Dams- Arte Master Comunicazione e Management e Nuovi Media Giornalista pubblicitaria.
Referente attività area educazione, istruzione e nuove generazioni	1	Responsabile operativo delle attività di sostegno alla genitorialità e di prevenzione dei disagi educativi fascia zero sei anni attività di raccordo, documentazione e archiviazione	Pedagogista Esperto nella fascia zero sei anni e nelle attività di prevenzione ed inclusione scolastica. Laurea in Pedagogia

Totale complessivo risorse umane:

- 1 referente per la comunicazione
- 1 referente per le attività di raccordo, documentazione e archiviazione

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività dei volontari sono di supporto al servizio di comunicazione nelle varie declinazioni su indicate.

Vedi tabella di seguito:

Azioni e Tempi	Volontari in Servizio Civile Nazionale
Avvio del progetto: dal 1° al 2° mese Il volontario è introdotto nei vari ambiti dell'organizzazione sistemica dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni	Ruolo: Il volontario conoscerà il funzionamento dell'Area, delle Unità Intermedie che la compongono, l'Istituzione Educazione e Scuola e gli uffici scuola dei Quartieri. Si creerà il gruppo e la rete di lavoro per i mesi successivi..
	Attività Conoscerà i canali, i linguaggi, i sistemi informatici di supporto

	<p>Modalità di impiego: Quotidianamente il volontario affiancherà il lavoro del referente della comunicazione. Su progetto si affiancherà ai referenti dell'ui zerosei</p>
<p>Formazione specifica: dal 1° all'8° mese Il volontario riceverà una formazione puntuale sull'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi</p>	<p>Ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il volontario seguirà le lezioni individuali tenute dal referente della comunicazione - Nel corso del periodo di formazione il volontario si specializzerà in discipline specifiche - utilizzo del CMS (Content Management System) per la gestione di contenuti di Iperbole e del sito IES e la gestione di news e newsletter. - utilizzo di Telegram - utilizzo di informazioni e controllo delle fonti - utilizzo diversi linguaggi adottati sui vari canali. - utilizzo immagini libere da licenza - utilizzo strumenti di monitoraggio adottati - formazione pedagogica sugli strumenti delle attività di sostegno alla genitorialità
	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni su Internet e sulle nuove tecnologie usate - Lezioni sull'utilizzo del CSM (Content Management System) <i>Iperbole e IES</i> - Lezioni sull'utilizzo del CSM (Content Management System) <i>news e newsletter</i> - Nozioni per l'utilizzo di software - Nozioni sul funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni , privacy e accesso ai dati - Nozioni sulle attività dell'Area e Ies - Nozioni sulle attività di progettazione <p>Modalità di impiego:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del ruolo del volontario del Servizio Civile all'interno della redazione dell'Area - Lavoro di gruppo con gli altri componenti dell'Area - Lavoro con Ies e la rete del terzo settore impegnata nei progetti di sostegno alla genitorialità
<p>Sviluppo delle attività di comunicazione dal 3° al 12° mese Dopo il periodo di formazione, il volontario sceglie uno o più ambiti di interesse specifico, dove affiancherà il referente nella realizzazione delle varie linee d'azione e quindi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati</p>	<p>Ruolo:</p> <p>Il volontario sarà protagonista nella conduzione delle attività, esaltando il proprio talento e la propria creatività nel declinare al meglio gli obiettivi del progetto e in particolare per sviluppare e valorizzare la propria crescita a livello personale, sul piano culturale, accrescendo la propria consapevolezza rispetto a temi della comunicazione e facilitando il passaggio verso il mondo del lavoro.</p>

	Attività: - Il volontario, dopo il periodo di formazione generale mette in pratica quanto appreso sviluppando il proprio apporto con proposte anche di tipo creativo. - Interagisce con l'ui zero sei, Ies e il terzo settore coinvolto nei progetti di supporto alla genitorialità con funzioni di raccordo e comunicazione
	Modalità di impiego: Il volontario sperimenterà la conduzione della attività, seguito di volta in volta dal referente, sempre inserito in dinamiche di lavoro di gruppo.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
(per un monte ore minimo obbligatorio di 12 ore settimanali)

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Di norma l'orario di servizio giornaliero viene svolto nella mattinata; tuttavia ai volontari è richiesta flessibilità oraria, con possibilità di spostare le ore in orario serale o in giornate festive in occasione di eventi/serate organizzati nell'ambito delle azioni di promozione della salute e prevenzione previste dal progetto.

Rispetto a quest'ultima indicazione, si richiede quindi:

- Disponibilità ad un orario/presenza flessibile per particolari iniziative
- Disponibilità per missioni e trasferimenti per particolari iniziative
- Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale
- Disponibilità alla flessibilità oraria e lo spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale in occasione degli incontri di formazione generale
- Disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici
- Disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'Ente

Nel caso di impegno di giovani in servizio civile in giorno festivo dovrà essere prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero dei giorni di attività (5).

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Bologna Torre C	Bologna	Piazza Liber Paradisus 6	82285	2	Nicoletta Tomba	28/02/67	TMBNLT67B68 A944N			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ente proponente provvederà a pubblicare il presente progetto sul proprio portale www.comune.bologna.it nella sezione dedicata al Servizio Civile (gestita dal Settore Salute, Sport e Città Sana/Dipartimento Benessere di Comunità) e presso il portale dell'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna, www.flashgiovani.it, oltre che sul sito tematico del Comune di Bologna dedicato allo Sportello Sociale, i siti gestiti dai quartieri, in particolare quelli coinvolti nella progettazione del servizio civile, nonché la Biblioteca di Sala Borsa e altre biblioteche cittadine.

Inoltre rappresenteranno un canale di comunicazione e quindi di promozione delle attività del servizio civile nazionale le associazioni di volontariato che collaborano con l'ente proponente in particolare quelle che focalizzano le loro azioni su minori.

L'ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta come descritte nel piano provinciale del servizio civile.

Ore complessive di sensibilizzazione e promozione 24

Ore complessive di sensibilizzazione e promozione 54 di cui 30 interne all'ente e 24 in forma coordinata e congiunta con gli enti aderenti al piano provinciale in cui saranno coinvolti i volontari inseriti nel progetto.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria Autonomi di Selezione

Il sistema di selezione autonomo che l'ente propone, è finalizzato a consentire l'accesso al progetto da parte del più ampio numero possibile di candidati a prescindere dal titolo di studio, con particolare attenzione alla bassa scolarizzazione (vedi voce 22) e ai giovani che in precedenza abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati.

A tale scopo NON si prevede l'attribuzione di punteggio a particolari titoli di studio ed a particolari esperienze lavorative, si mantiene, però, nelle due prove in cui si articola il sistema di selezione, una parte appositamente costruita per esplicitare e far emergere la motivazione, l'interesse e l'orientamento del candidato rispetto al progetto nello specifico.

Il sistema di selezione si articola in due prove:

- una prova scritta
- un colloquio.

Il punteggio finale ottenibile dai candidati risulta dalla somma del punteggio conseguito con la prova scritta e del punteggio conseguito con il Colloquio.

Il punteggio massimo che si può ottenere al termine delle due prove è di punti 110.

Prima Prova

Prova scritta:

La prova scritta è articolata in parte generale e parte specifica riferita al progetto, ed è costituita, nel complesso, da 50 domande a risposta chiusa (sono previste 3 possibilità di risposta di cui 1 Esatta e 2 Errate).

La parte generale è comune e propria di tutti i progetti di SC dell'ente, la parte specifica è riferita ai singoli progetti.

La parte generale è costituita da 30 domande relative a cultura generale, conoscenza servizio civile,, per un punteggio massimo conseguibile pari a punti 30.

Verrà attribuito il punteggio di punti 1 per ogni risposta esatta e punteggio 0 per ogni risposta errata.

La parte specifica è costituita da 20 domande relative al progetto specifico su cui il volontario ha presentato domanda, per un punteggio massimo conseguibile pari a punti 20.

Verrà attribuito il punteggio di punti 1 per ogni risposta esatta e punteggio 0 per ogni risposta errata.

Il punteggio massimo ottenibile nella prova scritta è pari a punti 50.

NON è previsto un punteggio minimo a cui è vincolato il superamento della prova scritta.

Seconda Prova

Colloquio

Il colloquio verterà su 9 ambiti/fattori di valutazione che costituiscono la SCHEDA DI VALUTAZIONE.

Per ogni ambito/fattore di valutazione potrà essere attribuito un punteggio massimo di 60 punti.

Il punteggio finale del colloquio sarà dato dalla media matematica della somma dei punteggi ottenuti in ogni singolo ambito/fattore da dividersi per il numero dei 9 ambiti/fattori .

Ovvero, in termini matematici, il punteggio del colloquio è il risultato della somma dei punteggi dei fattore 1, fattore 2, fattore 3, fattore 4, fattore 5, fattore 6, fattore 7 fattore 8, fattore 9 DA DIVIDERSI per il numero dei fattori che nel caso di specie sono sempre 9.

Il punteggio massimo ottenibile nel colloquio è pari a punti 60.

Il punteggio finale ottenuto deve essere riportato nella scheda con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale del colloquio é uguale o superiore a punti 36.

Il punteggio finale risulta dalla somma del punteggio conseguito con la prova scritta e del punteggio conseguito con il Colloquio. Il punteggio massimo che si può ottenere al termine delle 2 prove è di punti 110

Di seguito la scheda di valutazione da compilare durante il colloquio (che si allega all'Istanza di presentazione dei progetti dell'ente)

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Selettore:

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto

Denominazione progetto:
Soggetto titolare del progetto:.....
Sede di realizzazione:.....
Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a

Cognome Nome
nato/a ilProv.....
Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la
selezione.....

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1) ***Pregressa esperienza presso l'Ente***

giudizio (max 60 punti)

2) ***Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego***

giudizio (max 60 punti)

3) ***Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto***

giudizio (max 60 punti)

4) ***Condivisione da parte del candidato degli obiettivi specifici perseguiti dal progetto:***

giudizio (max 60 punti)

5) ***Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio***

giudizio (max 60 punti):

6) ***Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:***

giudizio (max 60 punti):

7) ***Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:***

giudizio (max 60 punti):

8) ***Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)***

punteggio massimo 70 punti:.....

(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione)

.....

giudizio (max 60 punti):.....

9) ***Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:***

giudizio (max 60 punti)::.....

Altre elementi di valutazione:

.....

.....

giudizio (max 60 punti)

Valutazione finale:

giudizio (max 60 punti).....

Luogo e data.....

Firma Responsabile della selezione

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente attiva il **proprio piano di monitoraggio interno** al progetto e aderisce al "Percorso di accompagnamento coordinato e congiunto, per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno al progetto" condiviso ed elaborato dagli enti in collaborazione con il CoPrESC nella prospettiva del miglioramento e sviluppo del Sistema del Servizio Civile.

Il **piano di monitoraggio interno al progetto** si articola su rilevazione, valutazione e verifica di:

- **Rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali** cercando di esplicitare e condividere i risultati attesi e di rilevare e qualificare i risultati conseguiti sia dal punto di vista della verifica (intesa come la registrazione numerica dei prodotti delle azioni in cui consiste il progetto) e valutazione (intesa come l'esplicitazione del valore/contenuto attribuito da ciascuno ai prodotti delle azioni del progetto ed ancora prima al valore/contenuto degli obiettivi del progetto stesso) con l'esplicita finalità di fare del monitoraggio dell'andamento del progetto – risultati prodotti e risultati attesi – lo strumento di controllo e riqualificazione e ri-progettazione del progetto stesso;
- **Esperienza dei giovani volontari** in servizio cercando di seguire il volontario nei momenti di inserimento all'interno dell'ente, di coinvolgimento e relazione con le risorse dell'ente e con gli altri volontari in servizio, della formazione generale e specifica (vedi voce 42) e dell'attivazione delle azioni specifiche del progetto cercando di esplicitare e rilevare il grado di qualificazione dei contenuti e delle azioni del progetto, il grado di qualificazione della motivazione alla base della proposta progettuale, il grado di partecipazione attiva e coinvolgimento con le altre risorse dell'ente, il grado soddisfazione nella realizzazione delle singole fasi del progetto, il livello di acquisizione delle competenze (vedi voce 42), il grado di condivisione nella realizzazione delle azioni rispetto agli obiettivi, il grado di attiva, responsabile ed autonoma partecipazione alla distribuzione dei compiti, alla realizzazione delle azioni e nel proporre soluzioni o alternative

Il **piano di monitoraggio interno al progetto** si pone come obiettivo di rilevare

- dati quantitativi (numeri legati alla realizzazione delle azioni previste dal progetto nelle diverse fasi del progetto) per momenti del progetto – ante, in itinere e post
- dati qualitativi (esplicitazioni di contenuti legati a qualificare le azioni previste dal progetto nelle diverse fasi ma anche finalizzati a permettere un costante rapporto tra progetto, risorse dell'ente e volontario) per momenti del progetto – ante, in itinere e post adeguandosi al procedere del progetto e al suo svolgimento temporale attraverso la sua articolazione nei vari mesi del progetto, partendo dall'avvio, per arrivare alla sua conclusione non solo del progetto di scn ma dell'esperienza progettuale nel suo complesso (vedi post 8.1 e vedi percorso d'accompagnamento condiviso tra enti e realizzato attraverso il CoPrESC) coinvolgendo i soggetti protagonisti del progetto nelle sue azioni come indicati nella vaco 8.1, 8.2, 8.3: olp, risorse umane dell'ente (vedi 8.2), formatori (generali e specifici), giovani in servizio civile nazionale, destinatari diretti e beneficiari indiretti impegnandosi a rispettare tempi, azioni e raccordandosi con il percorso di accompagnamento condiviso tra enti e realizzato attraverso il CoPrESC:

¹⁰⁾ **Articolazione del Piano di Monitoraggio Interno al progetto**

Ante /Prima dell'avvio del progetto

Azioni

- Partecipazione all'incontro con la Regione Emilia Romagna/Copresc per la presentazione dei criteri aggiuntivi
- Valutazione progetti conclusi per orientamento nuova progettazione e ricognizione disponibilità a presentare proposte progetti SCN
- Analisi schede progettuali e documentazione bando SCN

Indicatori

- numero servizi/uffici dell'ente partecipanti
- numero schede progetto elaborate
- numero incontri

Strumenti di rilevazione

- calendarizzazione incontro/i

Soggetti coinvolti

- Referenti singoli servizi interessati al servizio civile

In itinere/In corso di progetto

Al 2° mese dall'avvio del progetto

Azione: ACCOGLIENZA/INSERIMENTO

Attività

- Inserimento di nuovi volontari del servizio civile nella redazione dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.
- Introduzione del volontario a tutti gli stakeholders
- Introduzione alle attività dell'Area
- Ambientamento all'interno degli uffici e delle strutture
- Introduzione e formazione per l'utilizzo dei canali dell'Area
- Nozioni sull'uso del portale Iperbole e sito IES

- Coinvolgimento dei giovani volontari in attività concrete, da sperimentare a fianco a del referente per il raggiungimento di risultati prefissati
- Valorizzazione del ruolo del volontario del Servizio Civile all'interno delle redazioni dell'Area
- Impostare l'inserimento, la formazione e l'affiancamento con un approccio pratico, basato sul "fare" e sul protagonismo dei giovani partecipanti.

Indicatori quantitativi e qualitativi

- Incontri quotidiani di orientamento
- Incontri con stakeholders per conoscere il contesto e per lavorare specificamente su obiettivi
- N.2 giovani inseriti in attività socio-culturali per trasformare i loro talenti e conoscenze in un servizio utile alla collettività
- Affiancamento al referente della comunicazione come elemento di stimolo all'innovazione dei processi di produzione di materiale comunicativo interno/esterno
- Formazione generale del contesto
- Formazione specifica dei canali
- Formazione specifica:

Strumenti di rilevazione

- Riunioni di impostazione lavori
- Colloqui singoli con ciascun volontario
- Incontri di gruppo su impatto, percezione iniziale e confronti con le aspettative sul progetto
- Verifica OLP e Formatori specifici: criticità nell'esecuzione dei compiti e nell'utilizzo delle nozioni in sede di formazione specifica

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
- OLP
- Risorse umane dell'ente
- Formatore per la formazione generale
- Formatori per la formazione specifica

Destinatari diretti – vedi punto 6

Beneficiari progetto – I cittadini, i genitori della città di Bologna, le scuole e i servizi educativi del territorio metropolitano, le Associazioni del territorio metropolitano, gli Enti Locali quali la Regione Emilia-Romagna i Quartieri della città IES, e il terzo settore coinvolto nelle attività di supporto alla genitorialità e i vari settori dell'Amministrazione Comunale e altri enti congiunti,(v. voce 6 sezione destinatari e beneficiari).

Al 4° mese dall'avvio del progetto

Azione (vedi voce 8.1 e 8.3) affiancamento

- Avvio delle azioni del progetto (vedi azioni punto 8)
- Formazione specifica

Indicatori quantitativi e qualitativi

- ς. indicatori al 2° mese di avvio del progetto.

Strumento di rilevazione

- Colloquio singolo

- Colloquio di gruppo
- Verifica OLP e Risorse dell'ente del servizio/ufficio

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
- OLP
- Risorse umane dell'ente
- Altri partner e formatori

Destinatari diretti – vedi sezione 6

Beneficiari progetto - enunciati nella voce 6

All'8° mese dall'avvio del progetto

Azione (vedi voce 8) REALIZZAZIONE AZIONI PROGETTO

- Realizzazione del progetto
- Formazione generale e specifica

Indicatori

V. indicatori al 2° mese di avvio del progetto.

Strumento di rilevazione

- Verifica OLP e Risorse dell'ente del servizio/ufficio
- Colloquio singolo
- Colloquio di gruppo

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
- OLP
- Risorse umane dell'ente
- Altri partner

Destinatari diretti – vedi precedenti

Beneficiari progetto vedi precedenti

Al 12° mese dall'avvio del progetto

Azione

- Progetto a conclusione

Indicatori

- Realizzazione del diario dell'esperienza. Contenuti: punti di forza, criticità, rappresentazione della azioni e degli obiettivi, grado di soddisfazione.
- Contenuti della relazione finale dell'OLP
- Numero incontri interni cui partecipa il volontario

Strumento di rilevazione

Incontro di gruppo

- Schema di relazione finale articolato in: Rappresentazione del contesto, Rappresentazione del progetto di servizio civile, Descrizione delle azioni e delle fasi (formazione generale e specifica), Descrizione degli obiettivi, Momenti e azioni valutati positivamente e momenti e azioni valutati negativamente
- Diario di bordo dei volontari

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
- OLP
- Risorse umane dell'ente

Post/ A progetto concluso

Azione/Fase

Progetto concluso

Indicatore

- Verifica dei contenuti del diario dell'esperienza a cura dei referenti singoli servizi che hanno partecipato al corso ante progetto (progettazione) in collaborazione con OLP e risorse dell'ente coinvolte: criticità e punti di forza e indicazioni per eventuale revisione della progettazione
- Verifica dell'apporto del lavoro del volontario con gli altri partner/collaboratori esterni di progetto: criticità e punti di forza e indicazioni per eventuale revisione o miglioramento della progettazione.
- Numero dei destinatari raggiunti/coinvolti
- Grado di soddisfazione dei volontari
- Grado di soddisfazione degli attori coinvolti

Strumento di rilevazione

- Incontro di gruppo interno ed esterno e relazione finale

Soggetti coinvolti

- OLP
- Risorse umane dell'ente
- Altri partner

L'ente partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

Destinatari diretti – vedi punto 6

Beneficiari progetto – le scuole superiori del territorio metropolitano, le Università italiane e l'Accademia di Belle Arti di Bologna, le Associazioni del territorio metropolitano, gli Enti Locali quali la Regione Emilia-Romagna e i Comuni del territorio metropolitano, i Quartieri della città e i vari settori dell'Amministrazione Comunale e altri enti congiunti, le reti di promozione dei giovani artisti sul territorio regionale (GAER, Giovani Artisti Emilia Romagna), nazionale (GAI, Giovani Artisti Italiani) e internazionale (BJCEM, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo); il distretto culturale a nord est del centro storico di Bologna sviluppato nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi dove verrà realizzato il progetto *Multitasking Atelier Creativo Bologna – MACbo*, in particolare nello spazio in Via del Porto 11/2, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Servizio Civile Nazionale, i cittadini in genere, poiché i servizi multimediali e le informazioni prodotte sono utili anche per chi cerca informazioni fresche in ambito socio-culturale (v. voce 6 sezione destinatari e beneficiari).

Di seguito il **percorso di accompagnamento condiviso tra gli enti e realizzato da Copresc**

Il Copresc si propone di sostenere il lavoro di rilevazione degli enti attraverso un percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio per la valutazione in itinere e finale dell'andamento del progetto. Tutti gli enti che ospitano volontari di servizio civile sono tenuti a partecipare a questo percorso.

Nel periodo compreso **tra il secondo e il sesto mese di servizio**, il Copresc organizza un incontro in plenaria per favorire il confronto su:

- Inserimento volontari e programmazione attività
- Percorsi di formazione generale e specifica
- Attività di sensibilizzazione

Tra il settimo e il nono mese, vengono organizzati gli ultimi due incontri di formazione generale per i volontari sul tema del riconoscimento e valorizzazione delle competenze.

Nel periodo compreso tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio, gli enti concludono internamente l'attività di valutazione del progetto concentrandosi sulle ricadute esterne e sugli apprendimenti.

Verso il dodicesimo mese viene chiesto agli enti di elaborare **un report finale** che possa orientare la nuova progettazione. Il report potrà essere eventualmente arricchito con prodotti audiovisivi e foto, quali strumenti per promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati.

I **report finali** vengono inseriti direttamente in un form *on line* tramite il sito del Copresc.

Dall'analisi dei report finali e dal confronto tra enti viene elaborata la **mappa del valore del servizio civile** a livello provinciale.

Dopo la conclusione dei progetti il Copresc convoca gli enti ad un incontro in plenaria per confrontarsi sugli esiti finali, con particolare attenzione alla formazione civica dei giovani ed alle ricadute sulla comunità locale.

**TAPPE DI LAVORO DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CONDIVISIONE AL
MONITORAGGIO**

(da integrare con le principali azioni del percorso di rilevazione interno dell'ente)

PERIODO	PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO AL MONITORAGGIO	
In occasione del bando di progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione degli esiti del percorso di accompagnamento del monitoraggio - Mappa del valore del servizio civile 	A cura del Copresc

Primo semestre del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del progetto con particolare attenzione allo svolgimento delle attività e all'inserimento e apprendimento dei volontari - Moduli di valutazione della formazione nei corsi di FG congiunta - Incontro in plenaria con gli enti su temi specifici 	<p>Attività di rilevazione interna agli enti</p> <p>Incontro in plenaria e valutazione FG a cura del Copresc</p>
Settimo/ottavo mese	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del progetto con particolare attenzione ad attività realizzate, relazioni con operatori dell'ente, valutazione apprendimento non formale e sul campo - Modulo su riconoscimento e valorizzazione competenze 	<p>Rilevazione interna a cura degli enti</p> <p>Modulo FG a cura del Copresc</p>
Undicesimo/dodicesimo mese	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione complessiva obiettivi e attività progetto - Elaborazione del report finale tramite form <i>on line</i> con particolare attenzione ai prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità 	<p>A cura degli enti</p>
Dopo la conclusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Confronto tra enti sugli esiti dei progetti</i> 	<p>Incontro in plenaria organizzato dal Copresc</p>

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le risorse finanziarie, destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto e all'accoglienza dei 2 giovani volontari del servizio civile sono:

Attività:

Realizzazione dei servizi di comunicazione dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.

Strumenti redazionali

- 2 PC portatili

- Costo unitario: € 1000

- Costo totale (per 2): € 2000
- 1 Videoproiettore:
- Costo unitario: € 600
- Costo totale: € 600

Materiale di consumo

- Cancelleria: materiale utile a svolgere le normali attività d'ufficio che accompagnano le linee d'azione delle attività dell'Area
- Costo unitario: € 10,00
- Costo totale (per 2): € 20,00

Strumenti didattici

- I relativi costi sono già compresi nella voce "Strumenti redazionali" della corrente realizzazione delle attività (vedi voce sopra)

Materiale di consumo

- I relativi costi sono già compresi nella voce "Materiale di consumo" della corrente realizzazione delle attività (vedi voce sopra)

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 2620

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Inserire eventuali partner o copromotori del progetto come descritto nelle note.
Per tutti gli enti, inserire questa parte
Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2017/18, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Alla luce degli esiti finali del monitoraggio dei progetti precedenti, le risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento del presente progetto sono individuabili soprattutto nel campo delle nuove tecnologie e dell'informatica (hardware e software), costantemente in evoluzione e che quindi necessitano di continui aggiornamenti.

Le risorse tecniche e strumentali aggiuntive sono:

Strumenti redazionali e strumenti didattici

- PC portatile: verrà messo a disposizione di tutti i volontari un PC portatile

Materiale di consumo

- Cancelleria: materiale utile a svolgere le normali attività d'ufficio che accompagnano le linee d'azione delle attività dell'Informagiovani Multitasking

Per raggiungere gli obiettivi preposti e realizzare pienamente tutte le linee d'azione del presente progetto i giovani volontari, così come i tirocinanti, sono accolti in una redazione con strumenti d'ufficio (telefoni, fotocopiatrici, scanner, ecc.), videoproiettore.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Alla luce degli esiti finali del monitoraggio dei progetti precedenti, le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari sono varie e particolarmente formative per un graduale passaggio al mondo del lavoro:

- Gestione e aggiornamento di siti web tramite Content Management System
- Competenze nell'ambito della comunicazione: comunicazione on-line, redazione di testi, articoli, approfondimenti e comunicati stampa
- Assistenza ai rapporti istituzionali e di collaborazione con i Quartieri, la IES e Terzo settore .
- Assistenza alle attività di progettazione delle attività di comunicazione

Le competenze indicate, acquisibili nello svolgimento del progetto, saranno certificate dall'ente ma NON sono, ad oggi, formalmente riconosciute.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna
Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna
Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2
CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola
Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO)
Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia
Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)

Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)

Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 ,
40127 Bologna.
Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)
Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna
Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna
Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di
Montecatone
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna
Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)
Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna
IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
Istituto Comprensivo n7, via Vivaldi n 76 - Imola (BO)
Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
Diocesi di Imola, piazza Duomo n° 1 - 40026 Imola (BO)
Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. – Via Montecatone 37 – 40026
Imola (BO)
Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola
Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuono di
Castel Maggiore
Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San
Pietro Terme
Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7,
Calderara di Reno (Bo);
Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola
Predosa
Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di
Monte San Pietro (Bo)
Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in

Casale
Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena
Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant’Agata Bolognese
Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto
Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena
Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna
Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
Biblioteca Biblioreno – via Roma, 27, 40012 Calderara di Reno (Bo)
Casa della Cultura Italo Calvino , via Roma 29 – 40012 Calderara di Reno (Bo)

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatore dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, i moduli del progetto formativo si attengono alle tre macroaree previste: *Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.*

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell’esperienza, dinamiche interculturali e valorizzazione delle competenze acquisite. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da “approfondire” tra quelli proposti.

L’impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la **lezione frontale** per il **45%** delle ore complessive e tecniche di **apprendimento non formale** per il restante **55%**.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e “testimoni privilegiati” che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di

materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l'attualità del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

33) Contenuti della formazione:

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno aggiornamento normativo e per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i giovani a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione

MODULO *L'ORGANIZZAZIONE DEL S.C. E LE SUE FIGURE* - 1 ora

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

***LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE* – 30 MNUTI**

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

MODULO *PRESENTAZIONE DELL'ENTE* - 30 MNUTI

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO *DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE* - 2 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

MODULO *LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO* - 1 ora

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

2° GIORNO

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando particolare attenzione al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo.

Vengono spesso coinvolti testimoni privilegiati per attualizzare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE* - 3 ore

OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL

CORSO E SUL SC

- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

MODULO *DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE* - 2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA DELLA PATRIA
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

3° GIORNO

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA* - 3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA
- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE
- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

MODULO *LA FORMAZIONE CIVICA* - 2 ORE

OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE
- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

4° GIORNO

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in

maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing e, soprattutto, le capacità di problem solving che conducono al successo di un progetto.

Per questo la giornata presenta anche ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica nella giornata successiva.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI* - 3 ore

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO

- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO

- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

MODULO *IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE)* - 2 ore

OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT

- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5° GIORNO

La giornata è dedicata alla seconda parte del modulo sul Lavoro per progetti. Si propone di presentare ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE)* - 4 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA

PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC

- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

6° GIORNO

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LE FORME DI CITTADINANZA - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI

- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE - 1 ora

OBIETTIVI

-CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

-RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI* - 4 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- *APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE*

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO *LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC* - 2 ore

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

MODULO *LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC* - 2 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

MODULO DI APPROFONDIMENTO - 4 ore

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

10° GIORNO

Questa giornata è dedicata a orientare i volontari sulle possibilità di proseguire l'esperienza di cittadinanza in altri ambiti (volontariato, associazionismo, training internazionali, campi di lavoro ecc.) e a valorizzare le competenze acquisite per un futuro inserimento professionale (cv europeo, linkedin, referenze degli enti, portali e bandi ecc.).

MODULO *RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE* – 3 ORE

OBIETTIVI

- CREAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE POSSA IDENTIFICARE E RICONOSCERE LE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE
- PRESENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI EUROPEI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFORMARLI (YOUTH PASS, EUROPASS ECC.)

CONTENUTI

- LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (1. Comunicazione nella lingua madre; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia; 4. Competenza informatica; 5. Apprendere ad apprendere; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale)

MODULO *ORIENTAMENTO POST SERVIZIO CIVILE* – 2 ORE

OBIETTIVI

- FAVORIRE L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI
- AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

CONTENUTI

- ESEMPI ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA
 - ANALISI DI STRUMENTI E CANALI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO
- Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *LE FORME DI CITTADINANZA* - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI
- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE - 1 ora

OBIETTIVI

-CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

-RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI - 4 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE

- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI

- *APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE*

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE

- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC - 2 ore

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC,

CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 2 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

MODULO DI APPROFONDIMENTO - 4 ore

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

10° GIORNO

Questa giornata è dedicata a orientare i volontari sulle possibilità di proseguire l'esperienza di cittadinanza in altri ambiti (volontariato, associazionismo, training internazionali, campi di lavoro ecc.) e a valorizzare le competenze acquisite per un futuro inserimento professionale (cv europeo, linkedin, referenze degli enti, portali e bandi ecc.).

MODULO RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE – 3 ORE

OBIETTIVI

- CREAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE POSSA IDENTIFICARE E RICONOSCERE LE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

- PRESENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI EUROPEI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFORMARLI (YOUTH PASS, EUROPASS ECC.)

CONTENUTI

- LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (1. Comunicazione nella lingua madre; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia; 4. Competenza informatica; 5. Apprendere ad apprendere; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale)

MODULO ORIENTAMENTO POST SERVIZIO CIVILE – 2 ORE

OBIETTIVI

- FAVORIRE L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI

- AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

CONTENUTI

- ESEMPI ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

- ANALISI DI STRUMENTI E CANALI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE - PROGRAMMA 2016

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno	10° giorno
Modulo: Presentazione dell'ente - 1 ora Modulo: L'organizzazione del SC e le sue figure - 1 ora Modulo: Diritti e doveri del volontario di servizio civile - 2 ore Modulo: la normativa vigente e la carta di impegno etico - 1 ora (Presenza OLP)	Modulo: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore Modulo: dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 2 ore	Modulo: il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta - 3 ore Modulo: la formazione civica - 2 ore	Modulo: comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - 3 ore Modulo: il lavoro per progetti - 2 ore	Modulo: il lavoro per progetti - 4 ore	Modulo: le forme di cittadinanza - 3 ore Modulo: la protezione civile - 1 ora	Lavorare in contesti interculturali: approcci, strumenti e parole della mediazione - 4 ore	Modulo: la rappresentanza dei volontari in SC - 2 ore Valutazione percorso di FG- 2 ore	Approfondimento di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo - 4 ore	Modulo: riconoscimento e valorizzazione delle competenze - 3 ore Modulo: Orientamento post SC - 2 ore
5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	5 ore
3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale
2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	4 ore Dinamiche non formali

34) Durata:

Il corso di formazione generale dura ore 42, suddivise in giornate formative. Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle *Linee Guida*, 30 minuti per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 5 ore sulla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti tramite il SC (come CV europeo, Youthpass, Europass).

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 10 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi 8 incontri si svolgono in un arco temporale di 4-5 mesi e vengono erogati entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Gli ultimi 2 incontri vengono svolti tra il 210° ed entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del servizio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari35) *Sede di realizzazione:*Area Educazione, istruzione e Nuove Generazioni – Piazza Liber Paradisus, 6 -
Bologna36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente, avvalendosi di esperti e professionisti delle materie trattate.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dati formatori Formazione Specifica			
Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Bastia	Sandro	04 09 1966	Bologna
Micheletti	Ilaria	24 12 1976	Bologna
Bertocchi	Sabrina	27 05 1969	Bologna
Trevisi	Debora	08 06 1968	Campi Salentino (LE)
Tomba	Nicoletta	28 02 1967	Bologna

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Cognome e nome	Esperienza pluriennale (professionalità collegata al modulo formativo, a sua volta collegato alle azioni della voce 8.1)
Bastia Sandro	• Pedagogista
Ilaria Micheletti	• Pedagogista
Sabrina Bertocchi	• Psicologa
Trevisi Debora	• Analista di Organizzazione
Nicoletta Tomba	• Comunicatrice

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- 1 Lezioni frontali
- 2 Formazione di gruppo e metodologie partecipative
- 3 Work shop e seminari organizzati all'interno dell'ente e occasioni formative e seminari presenti sul territorio
- 4 Project work
- 5 Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

40) *Contenuti della formazione:*

Percorso formativo per lo sviluppo e la realizzazione di progettazioni anche sperimentali nell'ambito della comunicazione, dell'approccio pedagogico al sostegno alla genitorialità e orientati alla particolare utilità del servizio civile in questo ambito

A partire dalle risorse dell'Ente viene proposto ai volontari un percorso formativo personalizzato mirato ad acquisire capacità e competenze in merito alla costruzione di progetti "ad hoc" e di correlati strumenti informativi e comunicativi orientati ad obiettivi di promozione della salute e del benessere psico-fisico, di prevenzione di malattie croniche non trasmissibili attraverso corretti stili di vita; inoltre si prevederà un piccolo paniere formativo diretto a sensibilizzare i giovani all'utilità del servizio civile in questi ambiti.

I sei sono i seguenti:

Primo Modulo: nozioni base Pubblica Amministrazione e sul funzionamento dell'Area Educazione istruzione

Finalizzato a fornire nozioni base sul funzionamento della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento agli organi e funzioni del Comune, nelle sue articolazioni centrali e periferiche incluso iter delle comunicazioni tra Comune COPRESC, Regione e Dipartimento Gioventù e Servizio Civile Nazionale; informazioni sui servizi offerti dall'Ente, informazioni sulla normativa sulla privacy, nozioni di programmazione sociosanitaria e istruttoria Piano del Benessere, nozioni di project management

totale ore 10

docente: Debora Trevisi

Secondo Modulo: Comunicare con i cittadini. Laboratori e interventi sulla comunicazione, il raccordo e la documentazione delle attività

Nozioni specifiche su buone pratiche di comunicazione, esistenti a livello nazionale e internazionale e tecniche

; nozioni specifiche su gli approcci pedagogici e formativi per i diversi target group; nozioni sull'attività di promozione della comunicazione e del sostegno alla genitorialità posta in essere in collaborazione con il Terzo Settore con analisi casi pratici

Totale ore 25

Docente: Nicoletta Tomba

Terzo Modulo: seminari intensivi

I volontari parteciperanno attivamente come progettisti prima e come discenti poi ai percorsi di formazione specifica sulle buone pratiche di comunicazione da realizzarsi in corso d'anno

Totale ore 20

Docente: Sabrina Bertocchi Ilaria Micheletti

Quarto Modulo: campagne di comunicazione socio educative, comunicazione di massa e utilizzo social network

Nozioni sulla strutturazione di campagne di comunicazione socio-sanitarie, analisi dei messaggi per target di riferimento o per contenuti specifici, destrutturazione di alcuni messaggi della comunicazione di massa che spingono alle performance, ideazione di sezioni delle campagne di comunicazioni afferenti gli eventi previsti a progetto; utilizzo dei social network come strumenti divulgativi; elementi di gestione sito web istituzionali, facebook e social media, nozioni sulla comunicazione istituzionale.

Totale ore 5 Nicoletta Tomba

Quinto modulo: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile"

Approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio; sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Bologna con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando piattaforma online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

Totale ore 4 (da realizzare nei primi 90 gg)

Docenti: Online Regione

Formazione specifica			
Modulo	Contenuti	Docente/Formatore	Durata
1	Primo Modulo: nozioni base Pubblica Amministrazione e sul funzionamento del l'Area Istruzione Educazione	Trevisi	10
2	Secondo Modulo: Comunicare con i cittadini. Laboratori e interventi sulla comunicazione, il raccordo e la documentazione delle attività	Tomba	25
3	Terzo Modulo: seminari intensivi	Micheletti Bertocchi	20
4	Campagne di comunicazione socio educative, comunicazione di massa e utilizzo social network	Tomba	5
5	Quinto modulo: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Online Regione	4
6	tutoraggio e verifica	Bastia	10
TOTALE			Ore 74

41) *Durata:*

I percorso formativo è articolato in sei **moduli** , e prevede un tutoraggio da parte dei formatori in modo da costruire, a partire dall'analisi dei bisogni iniziali dei singoli

volontari, un'articolazione specifica dei contenuti sotto riportati.

Contenuti

-Nozioni base di funzionamento Pubblica Amministrazione; competenze del Comune; organizzazione del Welfare comunale.

-Nozioni di base degli strumenti informatici e della struttura dei social network e media.

-Nozioni e tecniche relative alla comunicazione pubblica e sociosanitarie.

-Nozioni di base relative alla promozione della salute: linee guida internazionali e libri bianchi, best practice.

-Nozioni approfondite degli atti di programmazione e pianificazione degli interventi regionali e locali in materia di integrazione sociosanitaria e di prevenzione.

-Nozioni di base sugli strumenti di rilevazione dei dati epidemiologici.

-Tecniche di approccio relazionale e problem solving all'interno di gruppi di lavoro multidisciplinari.

-Tecniche di colloquio e lavoro di gruppo.

-Nozioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

74 ore complessive suddivise in:

- primo modulo: 10 ore

- secondo modulo: 25 ore

- terzo modulo: 20 ore

- quarto modulo: 5 ore

- quinto modulo: 4 ore

- sesto modulo: 10 or

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* in virtù della convenzione stipulata.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso , con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.
- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:
 - osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
 - curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
 - Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

Piano di monitoraggio interno della Formazione Specifica:

Si prevede un percorso di valutazione in itinere durante tutto il percorso formativo attraverso un rapporto costante tra OLP, formatori, volontari.

Per garantire il monitoraggio della formazione specifica e la rilevazione della motivazione dei volontari, all'inizio di ciascun modulo sarà somministrato un questionario di ingresso con domande a risposte chiuse e aperte, per rilevare le competenze tecniche e le conoscenze specifiche già in possesso dei volontari e la loro specifica motivazione a proseguire l'attività intrapresa.

Durante ciascun modulo, i formatori potranno effettuare domande a ciascun volontario per valutare il livello di comprensione e condivisione dello spirito del servizio in relazione alle aspettative specifiche dei volontari per ciascuna attività del progetto, anche attraverso eventuali colloqui e approfondimenti individuali

ad inizio corso

strumenti:

- Questionario di ingresso a risposte chiuse e aperte per raccogliere dati sul livello delle conoscenze dei volontari e sulle motivazioni personali

Indicatori:

- motivazioni espresse; conoscenze effettive

soggetti coinvolti:

- volontari in servizio civile
- OLP
- formatori specifici

In itinere

strumenti:

- Colloqui singoli tra OLP e volontari per valutare e verificare la singola situazione personale in termini di bisogni/criticità emersi durante la fase di apprendimento
- Colloqui di gruppo tra OLP e volontari, tra OLP e formatori dei singoli moduli, per raccogliere valutazioni sull'andamento del percorso formativo a metà corso
- incontri singoli tra OLP e formatori per condividere bisogni, criticità, punti di forza/debolezza emersi durante i colloqui singoli e di gruppo con i volontari e al bisogno ricalibrare la proposta formativa

Indicatori:

- verifica delle competenze apprese
- valutazione della motivazione del singolo

Soggetti coinvolti:

- volontari in servizio civile
- OLP
- Formatori specifici

A fine corso

strumenti:

- Questionario di fine corso finalizzato a verificare le conoscenze apprese e a rilevare il livello di gradimento dell'intera formazione sia rispetto alle aspettative che all'efficacia della didattica
- Focus group/incontro di gruppo per condividere quanto emerso dai questionari

Indicatori:

- verifica delle conoscenze apprese
- valutazione dell'intero percorso formativo, di bisogni, criticità, punti di forza emersi

soggetti coinvolti:

- volontari in servizio civile
- OLP
- Formatori specifici

24 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente /

(Allegato 1)

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente